In Breve

Coop Costruzioni Ora c'è Passuti

Scelte interne per il vertice di Coop Costruzioni. Il cda ha preso atto delle dimissioni da presidente di Adriano Turrini, passato da giugno alla guida di Coop Adriatica e su proposta dello stesso Turrini ha eletto presidente Luigi Passuti, 51 anni, in Coop Costruzioni dal 1979, direttore amministrativo e finanziario dal 2003. Marco Orlandini, 56 anni, in Coop Costruzioni da 25 anni, è stato confermato nella carica di vicepresidente e di direttore con i poteri di gestione operativa dell'intera azienda. Coop Costruzioni ha 80 milioni di patrimonio netto, 200 di ricavi annui, 450 dipendenti diretti e oltre 200 impiegati in società partecipate.

Gianni Galli, del comitato contro il passante Nord, rilancia le alternative all'autostrada: ecco cosa c'è da fare

Le "opere grandi" che servono a Bologna

«Con la Cispadana cambia tutto, i comuni guardano ancora più a Nord»

Silvestro Ramunno

Il passante nord? È vecchio. Strano a dirsi di un'opera che non c'è, non c'è nemmeno il nuovo progetto eppure Gianni Galli, uno degli animatori dei comitati "no passante", ne è convinto. Argomenta senza scomporsi, traccia ipotesi alternative, non ci sta a passare per il signor no di turno o per l'oppositore modello Val Susa che va tanto di moda in questi giorni.

Allora Galli, cosa c'è che non va nel passante?

«I presupposti che erano alla base di quel progetto non ci sono, non cala il traffico sul nodo di Bologna, non si inquina meno...».

Però non costa, paga autostrade?

«Autostrade non fa beneficenza, aumenteranno le tariffe e pagheremo tutti. Poi siamo sicuri dell'affidamento diretto? Il nuovo progetto annunciato da Autostrade non piace ai Comuni perchè passa troppo vicino alle loro periferie. Va ripensato, ma ancora non ne sappiamo nulla. Non ci guarderemo bene anche con i nostri legali».

Però staremo meno in coda?

«Con il prezzo della benzina attuale, chi è disposto a fare venti chilometri in più? Passeranno lo stesso per la tangenziale...».

Quindi?

«Da dove cominciamo?».

Dall'inizio.

«Anno 2002, mi incuriosì quel tratto di penna sulla cartina di Bologna e le persone che dicevano che quello era il futuro».

E che fece?

«Cercai le carte con un gruppo di amici, e scoprimmo che non c'era nemmeno il progetto di fattibilità. Fu fatto otto mesi dopo e fu chiaro che quella del passante era una scelta politica, non di pianificazione».

Però il traffico c'è e il nodo di Bologna non è il massimo della scorrevolezza...

«Certo che c'è il problema, chi lo nega. Ma qui succede che invece di finire le opere se ne progettano altre. Il primo esproprio per la trasversale di pianura è del '71 e non è ancora stata finita. Ci rendiamo conto?».

Basterebbe terminare quella?

«La trasversale di Pianura va completata e va realizzata l'intermedia o "gronda industriale" per servire i pendolari, che non vanno al lavoro in autostrada. Serve la galleria delle Ganzole, per aggirare l'anello della tangenziale e bisognerebbe risolvere il tema degli accessi al Centergross e all'Interporto, quei camion ogni mattina bloccano un pezzo intero della trasversale. Non servono grandi opere, ma opere grandi e utili».

Mica facile far tutto...

«Con pochi milioni si possono risolvere i problemi. Le opere vanno finite poi se proprio non bastano c'è sempre il nostro progetto per l'allargamento in sede della tangenziale. Potrebbe non servire, perchè sa cosa sta succedendo?».

Dica...

«I Comuni della Reno-Galliera stanno studiano un collegamento ancora più a Nord con la Cispadana (un collegamento con la A -13 per arrivare al nuovo casello di Poggio Renatico), che già da sola porta via il traffico merci che "cala" dall'asse Verona-Brennero».

Bologna, però, rischia di essere tagliata fuori...

«Ma questa città non deve essere centrale perchè c'è il far west del traffico, deve puntare su altro: turismo, bellezza del centro storico, fiere qualificate. Anche l'agricoltura biologica di cui parla l'assessore regionale Rabboni: il passante cancella ottomila ettari di terreno buono, ma che agricoltura si può fare in queste condizioni? L'autostrada non risolve i problemi della città, serve solo per urbanizzare».

Galli vuole discutere ancora e non fare il grillo parlante, approfondire soprattutto l'attualità del passante e la «convenienza» delle alternative. Sa che sarà difficile, visto il coro quasi unanime a favore della nuova autostrada. Difficile, ma non impossibile. Dalla cartelletta spunta fuori una mappa di Bologna. «Vede questo tratto in celeste? È la linea ferroviaria di cintura per collegare fiera e stazione. Ne abbiamo parlato un anno fa, oggi è diventato un progetto della Provincia. Si vede che l'assessore Venturi ci ascolta». Insomma, la vicenda passante non è chiusa.

Bologna tagliata fuori?

«Questa città non deve essere centrale perchè c'è il far west del traffico, deve puntare sul turismo, sull'arte e anche sulla buona agricoltura»